

T16

Odi I, 23
La cerbiatta

L'immagine delicata della fanciulla acerba, che fugge come una cerbiatta, è tratta dal poeta greco Anacreonte, ma Orazio l'arricchisce di immagini assai mosse e di una piccola dose di ironia, che si manifesta negli ultimi versi. Alcune imperfezioni metriche fanno propendere per una datazione alta.

- 1 Cloe¹, mi eviti come un cerbiatto
 che cerca sui monti impervii la madre trepida,
 con una sciocca paura
 del vento e degli alberi,
- 5 e se l'arrivo della primavera scompiglia
 le foglie, o se i verdi ramarri
 muovono i rovi, trema
 nelle ginocchia e nel cuore.
- Ma io non ti voglio sbranare
- 10 come una tigre o un leone:
 è ormai il momento che tu smetta di correre dietro
 alla mamma; sei pronta per un uomo.

1. **Cloe**: nome di fanciulla che torna varie volte nelle odi (cfr. *Odi* III, 9, 6 e III, 26, 12).